



Mixology romana: tre giovani bartender da tenere d'occhio

La bellezza della Città Eterna si può “assaporare” anche in alcuni cocktail bar dove si viene coccolati e serviti come si desidera e dove si incontrano promettenti barman che affascinano con i loro drink

Ancora incerta, ma terribilmente affascinante, l'**etimologia della parola cocktail**. Esistono diverse teorie, alcune più note di altre. Tra queste, c'è quella secondo cui deriverebbe da *cock+tail*, ovvero “coda del gallo”. Si pensa che, anticamente, si realizzassero delle gare tra galli e al padrone del “pollo” vincitore venisse offerta, come premio, una piuma del gallo battuto, certamente tutto condito da liquori colorati versati in bicchieri trasparenti. Per altri, cocktail sarebbe collegato al francese *coquetier*, un portauovo nel quale – si crede – un farmacista misurasse i disparati liquidi per i clienti. Ancora, dal latino *aqua decocta* ovvero “acqua distillata”.

Al di là delle origini del termine, ormai si parla soprattutto di mixology, l'arte attraverso la quale **i bartender miscelano alcolici per soddisfare gli avventori**. Sebbene il termine sia considerato inglese è indubbio che derivi dal latino *mixtura*.

Negli anni '80 è nato lo slogan «**Milano da bere**», che ancora conserva il suo fascino, ma in realtà c'è anche una **Roma da bere da annusare, da godere e da vivere**. La **Città Eterna** è talmente

intensa, ed erroneamente scontata la sua bellezza, che si dimenticano i luoghi nei quali è possibile essere serviti, coccolati e seguiti come si desidera. Forse, per la presenza massiccia di turisti non è sempre facile selezionare i luoghi giusti ma ne abbiamo scelti tre che vale la pena di visitare.

Federico Galletta e i suoi cocktail al “Veleno”

A piazza del Teatro Pompeo, 18 c'è **Veleno**, locale che si sviluppa su due livelli. Sul primo un'ampia zona ristorazione dal nome “**Luciano**”, se si scende, invece, si cambia atmosfera e ci si immerge nelle pozioni magiche della dea della bellezza. Lì si trova il giovane barman **Federico Galletta** di genitori siciliani, entusiasta del suo lavoro, volitivo e appassionato, che realizza drink dal gusto intenso.

Galletta utilizza gli strumenti del mestiere in modo tanto naturale da rimanerne affascinati. I titoli dei sorsi sono dedicati a personaggi morti a causa di un veleno come **Cleopatra**, **Claudio**, **Socrate** o **Medea** che uccide la rivale in amore, **Creusa**, con un abito e un diadema avvelenati. Info: **Veleno Cocktail Bar & Pasta** (Roma, piazza del Teatro Pompeo 18) – [Instagram](#)



Federico Galletta e un suo cocktail (Foto © Elvia Gregorace).

Giulia Castellucci, dalla danza alla mixology

Se si cambia zona e ci si reca al Pigneto, Giulia Castellucci è la regina di **Dude** in via Braccio da Montone, 80. Nome immediato, ricordabile, fruibile. Copiosa la **drink list esaltata da fritti, patatine, burger e salse super golose** sulle quali è facile tuffarsi. La giovane è un'ottima imprenditrice di sé stessa e, dopo aver seguito per anni la disciplina della danza che l'ha forgiata, ha raggiunto numerosi traguardi. È anche una buona talent scout del settore. **Info: Dude** (Roma, via Braccio da Montone 80) – [Facebook](#)



Giulia Castellucci, bartender del Dude (Foto © Giulia Castellucci).

Giorgio Menotti, il “Culto” romano dei drink

Giorgio Menotti, di origine marchigiana, ha creato una squadra vincente in via Vicolo del Quartiere 7a, zona Trastevere. Assieme a lui il talentuoso e poliedrico **chef Luca Grasso** e l'ammaliante **Gloria Bufi**. Un sogno diventato realtà grazie alla perseveranza di una crew vincente che ha trasformato un sito di culto in un tempio dei drink, **Culto** appunto. Ogni sei mesi è possibile sorseggiare nettari diversi, sempre un po' misteriosi che vagheggiano sacro e profano. Location suggestiva nella quale si entra e dalla quale non si riesce più a uscire. **Info: Culto** (Roma, Vicolo del Quartiere, 7A, Trastevere) – [cultotrastevere.com](#)



Giorgio Menotti, Luca Grasso e Gloria Bufi (Foto © Elvia Gregorace).

Come sosteneva il Benjamin Franklin, figura poliedrica legata alla storia degli Stati Uniti: «*Non ci può essere una bella vita senza un buon bere*», per cui se decidiamo di trasgredire, scegliamo il meglio!

Data di creazione

13/01/2025

Autore

elvia-gregorace